



Pomeriggio di lavoro

Collaborazione e comunicazione nella Svizzera italiana

Organizzato nell'ambito
della giornata dedicata al tema

Identità grigionitaliana e globalizzazione

che avrà luogo il

20 ottobre 2008
nel Centro Regionale dei Servizi
6563 Roveredo

Al tema *Identità grigionitaliana e globalizzazione* Coscienza Svizzera e Pro Grigioni Italiano intendono dedicare la giornata del 20 ottobre 2008 che sarà ripartita su due attività principali: un workshop che si terrà nel pomeriggio per gli addetti ai lavori e una serata-dibattito aperta a tutti.

Nel corso della serata pubblica si affronterà la problematica generale con particolare attenzione agli effetti della globalizzazione in relazione alle strutture istituzionali e all'economia.

Il workshop focalizzerà invece l'attenzione su quattro ambiti specifici, quelli della cultura, del turismo, della scuola e della comunicazione. Esso vedrà la partecipazione di persone che, nella Svizzera italiana o fuori, rivestono ruoli di responsabilità in questi settori particolarmente sollecitati dalla globalizzazione.

Vogliamo credere che rafforzare la collaborazione e la comunicazione fra gli operatori nell'area italoфона dei Grigioni e di tutta la Svizzera italiana sia possibile e possa aiutare a reagire al calo del peso politico, economico, demografico e culturale del Grigionitaliano a livello cantonale e nazionale.

Con il pomeriggio di lavoro comune le due associazioni intendono offrire un contributo agli sforzi di riorientamento in atto. Esse propongono l'armonizzazione delle visioni individuali, settoriali e locali entro una visione più generale, l'unica che permetta di riconoscere e attivare consonanze, sinergie e potenziali d'interazione.

L'intenzione è quella di soddisfare almeno tre obiettivi principali: la conoscenza reciproca fra i responsabili, la promozione della collaborazione fra i settori e il delinearsi di una rete di contatto per una migliore coesione e comunicazione nell'ambito della Svizzera italiana e dei territori limitrofi.

Programma del pomeriggio

13:30 Accoglienza dei partecipanti

Sacha Zala, presidente della Pro Grigioni Italiano: saluto

Oscar Mazzoleni, Osservatorio della vita politica,
Bellinzona: "Alcune riflessioni sulle trasformazioni dell'
integrazione nazionale e sul ruolo delle "elite" attive nelle
regioni periferiche"

14:00 Illustrazione degli obiettivi generali
Preparazione e spostamento dei gruppi

14:30 Lavoro nei gruppi

15:30 Pausa caffè

16:00 Plenum, relazioni dei gruppi
Discussione
Oscar Mazzoleni: sintesi

17:30 Aperitivo seguito dal buffet con prodotti locali

Programma della serata

20:00 Dibattito pubblico

Introduzione

Angelo Rossi, "Influsso della globalizzazione sulle
istituzioni politiche, sul concetto di federalismo e sui
rapporti tra Grigionitaliano e Ticino"

Marco Marcacci, "L'invenzione dell'identità con
riferimento alla Svizzera italiana"

Sacha Zala, "Quale futuro per l'identità grigionitaliana in
una Svizzera globalizzata?"

Moderazione

Alessandro Tini

Svolgimento del pomeriggio di lavoro

Nella prima fase del workshop ogni gruppo elaborerà le proprie
risposte alle domande poste.

In seguito, nel plenum, si adatteranno i risultati in funzione
dell'obiettivo generale.

Si prevede di pubblicare i colloqui del pomeriggio, riassunti
dagli operatori della Pgi, e gli interventi della serata.

Informazioni:

Pgi, Centro Regionale Moesano, 6535 Roveredo
tel. +41 (0)91 827 20 35

lorfu@bluewin.ch
tessa.rosa@pgi.ch

www.pgi.ch
www.coscienza Svizzera.ch

Il plenum

Obiettivo generale

Verificare l'opportunità e la possibilità di allestire una rete
comunicativa della Svizzera italiana e territori limitrofi atta a far
convergere le risorse disponibili in funzione di progetti comuni.

- Moderatore Luigi Corfu
- Segretaria Alessandra Mantovani
- Sintesi Oscar Mazzoleni

Identità e cultura

La presenza di nuovi istituti di ricerca e scuole universitarie, la sempre più stretta connessione fra attività culturali e attività turistiche, una nuova attenzione per vari aspetti del territorio e della sua storia, innovativi strumenti didattici, museografici e archivistici, gli sforzi di riorganizzazione e di professionalizzazione degli enti preposti alla cultura (nuova impostazione dell'attività degli operatori Pgi) caratterizzano una fase di intensa trasformazione dell'attività culturale. Si percepisce quindi la necessità di coinvolgere gli attori di questo cambiamento chiedendo loro:

1. Se e come sia possibile migliorare il coordinamento, la concatenazione e la circolazione delle varie attività di ricerca e di divulgazione.
2. Se sia proponibile la realizzazione di un circuito culturale che, rafforzando il ruolo e la visibilità del Grigionitaliano, abbracci tutta la Svizzera italiana e i territori limitrofi, e che si attivi con una certa regolarità.

Gestione

- Moderatore Luigi Lorenzetti
- Segretario Romana Walther
- Relatore da definire nel gruppo

Identità e turismo

Anche nel settore turistico si assiste a una fase di profonda trasformazione che vede processi di fusione degli enti turistici, la creazione di una forte connotazione identitaria (marchio), che si estende anche alla commercializzazione di prodotti e servizi, l'incitamento alla realizzazione di grandi progetti con intese regionali e transfrontaliere. Sono tutti intendimenti che pongono alcuni interrogativi importanti:

1. Si può parlare in ambito turistico di identità comune del Grigionitaliano? della Svizzera italiana? esiste? è da creare? si può rafforzare?
2. È possibile la creazione di un marchio grigionitaliano? Ha senso?
3. Alla luce della nuova strategia turistica del cantone dei Grigioni, quali tipi di collaborazione fra le regioni grigionitaliane, ticinesi e dei territori limitrofi si possono prospettare?

Gestione

- Moderatore Charles Barras
- Segretaria Nicola Zala
- Relatore da definire nel gruppo

Identità e scuola

Anche nel settore della scuola il cantiere è quanto mai animato: la necessità di coordinare i programmi scolastici per l'italiano nella regione linguistica della Svizzera italiana, la creazione e il rafforzamento delle alte scuole pedagogiche, i nuovi iter di formazione e di aggiornamento degli insegnanti e dei direttori scolastici, l'introduzione di nuovi criteri di valutazione della qualità dell'insegnamento, il trend di riunificazione delle sedi periferiche, gli accresciuti sforzi di integrazione di allievi con handicap o comportamenti problematici, sono solo i principali fra i cambiamenti in corso.

In un simile contesto, scontata la necessità di far capo a una efficiente rete di collegamenti e a nuovi tipi d'interazione come la formazione a distanza, ci si può chiedere:

1. Se e come possano essere coordinati i programmi scolastici a livello di Svizzera italiana per quanto riguarda la lingua 1, in particolare per quanto riguarda i previsti standard formativi ai diversi livelli.
2. Se e come possa essere intensificata la collaborazione intercantonale, specialmente a livello di licei e ASP, per esempio con lo scambio di professori, di classi, di mezzi didattici e con la combinazione di attività di ricerca.
3. Se e in quale misura possono essere attivate esperienze multimediali offerte dalla RSI, o come l'iniziativa proposta negli anni scorsi da Coscienza Svizzera denominata " Parlo un'altra lingua, ma ti conosco".

Gestione

- Moderatore Dante Peduzzi
- Segretaria Tessa C. Rosa
- Relatore da definire nel gruppo

Identità e comunicazione

Gli enti e i privati attivi nel campo delle comunicazioni si trovano certamente ad affrontare le sfide più avanzate e le sollecitazioni più immediate. L'innovazione tecnologica impone cambiamenti in ogni settore, dall'amministrazione pubblica all'insegnamento (*e-learning*), dalle attività economiche alla fruizione culturale individuale (digitale radiotelevisivo, nuove modalità di fruizione musicale e multimediale). Su un altro piano, il digitale consente una misurazione migliore della fruizione dei *media* da parte di un pubblico sociologicamente sempre più differenziato e differenziabile. Ovviamente, la comunicazione è un ambito nel quale si giocano anche i destini del quadrilinguismo svizzero, e diventa importante operare scelte intelligenti e moderne anche in questo settore.

1. Può essere migliorato nella Svizzera italiana il coordinamento in questo settore? Su quali contenuti e su quali principi generali si deve costruire una sorta di 'patto' in nome dell'italofonia? Chi deve occuparsi di tutto ciò?
2. Il governo del cantone dei Grigioni ha ultimamente sollecitato la RTSI a intensificare la sua presenza operativa sul territorio cantonale. Questa fase di importanti novità nei campi istituzionale (formazione delle regioni), turistico (partnership extraregionali), culturale (operatori professionali nelle valli) potrebbe rappresentare l'occasione per elaborare soluzioni stabili in grado di soddisfare in modo ottimale i bisogni di ognuna delle parti interessate?
3. I mezzi di comunicazione, insieme alla scuola e alle Università, rappresentano un campo decisivo sul quale si gioca la diffusione e l'affermazione dell'italiano in Svizzera. In che modo diffusione e affermazione sono

attualmente incoraggiate e in quale direzione si può operare per una loro promozione più decisa e duratura?

4. Che genere di identità si vuole promuovere attraverso i media? Si può parlare di salvaguardia di un'identità elvetica in tutte le regioni del Paese?

Gestione

- Moderatore Stefano Vassere
- Segretaria Alessandra Mantovani
- Relatore Livio Zanolari

Partecipanti

Identità e cultura

1. Andrea a Marca, *Centro di dialettologia e di etnografia, Archivio a Marca di Mesocco*, Bellinzona;
2. Mirella Carbone, coll. scient. *Casa di Nietzsche e Istituto di ricerca culturale dei Grigioni*, Sils;
3. Giuseppe Chiesi, resp. *Ufficio beni culturali*, Bellinzona;
4. Agnese Ciocco, pres. *Fondaz. Museo Moesano*, San Vittore;
5. Christian Copes, *Associazione studi storici valchiavennaschi*, Chiavenna ;
6. Maruska Federici, *Servizio archeologico del canton GR*, progetto *Roveredo, Valasc*, S. Maria i C.
7. Gustavo Lardi, pres. *Fondazione Museo poschiavino*, Poschiavo;
8. Luigi Lorenzetti, dir. *Laboratorio di Storia delle Alpi* presso *l'Accademia di architettura*, Mendrisio;
9. Luciano Mantovani, resp. *Centro culturale*, Soazza;
10. Johanna Miecznikowski-Fuenfschilling, *Istituto di studi italiani USI*, Lugano;
11. Paolo Parachini, resp. *Materie culturali SUPSI*, Manno;
12. Andrea Tognina, *Società Storica della Val Poschiavo*, Poschiavo;

13. Romana Walther, op. cult. *Centro regionale Pgi Bregaglia*, Soglio;

14. Sacha Zala, pres. *Pro Grigioni Italiano*, Berna.

Identità e turismo

1. Charles Barras, resp. politica turistica *Ente turistico ticinese*, Lugano;
2. Cassiano Luminati, pres. *Ente turistico della valle di Poschiavo*, Brusio;
3. Alessandro Massa, segr. *Organizzazione Regionale della Calanca*, Arvigo;
4. Alberto Pasina, dir. *Consorzio Turistico Provinciale di Sondrio*, Sondrio;
5. Franco Ruinelli, dir. *Ente turistico di Bellinzona*, Bellinzona;
6. Florian Salis, *Grigioni Vacanze*, Coira;
7. Riccardo Tamoni, coord. *Associazione Parc Adula*, Arvigo;
8. Christian Vigne, dir. *Ente turistico San Bernardino*, San Bernardino;
9. Silvio Werder, Consulente in materia di pianificazione territoriale, Coira.
10. Nicola Zala, op. cult. *Centro regionale Pgi Val Poschiavo*, Poschiavo.

Identità e scuola

1. Corinne Arner, pres. *Commissione di coordinamento scolastico GR –TI*, Soazza;
2. Johannes Flury, dir. *Alta Scuola pedagogica*, Coira;
3. Piera Furger, dir. *Scuole Mesocco*, Mesocco;
4. Boris Janner, dir. *Alta Scuola Pedagogica*, Locarno;
5. Otmaro Lardi, vicedir. *Scuola cantonale*, Coira;
6. Romano Losa, dir. centro scolastico *Ai Mondan*, Roveredo;
7. Ugo Maurizio, dir. *Scuole Bregaglia*, Stampa;
8. Dario Monigatti, dir. *Scuole Brusio*, Brusio;
9. Dante Peduzzi, isp. scol. *Grigioni italiano*, Roveredo;

10. Tessa C. Rosa, op. cult. *Pgi Centro regionale Moesano*, Roveredo;
11. Vincenzo Todisco, *Alta Scuola pedagogica*, Coira;
12. Renato Vago, resp. *Ufficio dell'insegnamento medio superiore del canton Ticino*, Bellinzona;
13. Arno Zanetti, dir. *Scuole Poschiavo*, Poschiavo.

Identità e comunicazione

1. Raffaella Adobati Bondolfi, *Coscienza Svizzera e Consiglio del pubblico della RTSI*, Coira;
2. Matteo Caratti, dir. *La Regione Ticino*, Bellinzona;
3. Giancarlo Dillena, dir. *Corriere del Ticino*, Muzzano;
4. Marco Flecchia, red. *Il San Bernardino*, Soazza;
5. Alessandra Mantovani, op.cult. *Pgi Centro regionale Coira*, Coira;
6. Maurizio Michael, resp. *Punto Bregaglia*, Vicosoprano;
7. Enrico Nicola, red. *Il Moesano*, Roveredo;
8. Danilo Nussio, pres. Associazione *Il Bernina*, Brusio;
9. Antonio Platz, red. *Il Grigione italiano* e coll. *Tipografia Menghini*, Poschiavo;
10. Gianmaria Pusterla, vicedir. *Giornale del Popolo*, Lugano;
11. Edy Salmina, dir. *Info RTSI*, Lugano;
12. Marco Tognola, red. *Voce delle valli*, Roveredo;
13. Stefano Vassere, *Repertorio toponomastico ticinese e Consiglio del pubblico della RTSI*, Bellinzona;
14. Livio Zanolari, già capo dell'informazione dip. *Federale di giustizia e polizia*, Berna-Coira.

Hanno contribuito alla preparazione dell'evento:

per Coscienza Svizzera: Luigi Corfu, vicepresidente, e gli altri membri del *Gruppo Grigioni* di Coscienza Svizzera: Raffaella Adobati Bondolfi, Achille Crivelli e Fabrizio Fazioli;

per la Pro Grigioni Italiano: Tessa C. Rosa, operatrice del Centro regionale del Moesano con Romana Walther, operatrice del Centro regionale della Bregaglia e Giuseppe Falbo, segretario generale, Alessandra Mantovani, operatrice del Centro regionale di Coira, Nicola Zala, operatore del Centro regionale Valposchiavo.

Si ringraziano:

- Regione Mesolcina, Roveredo
- Tribunale distrettuale, Roveredo
- Municipio di Roveredo, Roveredo
- Protezione Civile, Roveredo
- Azienda agricola Chernabò Martin von Wyl, Leggia
- Albergo Ristorante Calancasca, Grono
- Acqua minerale San Bernardino
- Macelleria Bernasconi-Fumagalli, Grono
- Panetteria-Pasticceria Corfù-Berini di Gianfranco Cuoco, Soazza - Mesocco
- Snack Bar Centro di Zeza Bertossa, Roveredo
- Vini Boldini, Monticello